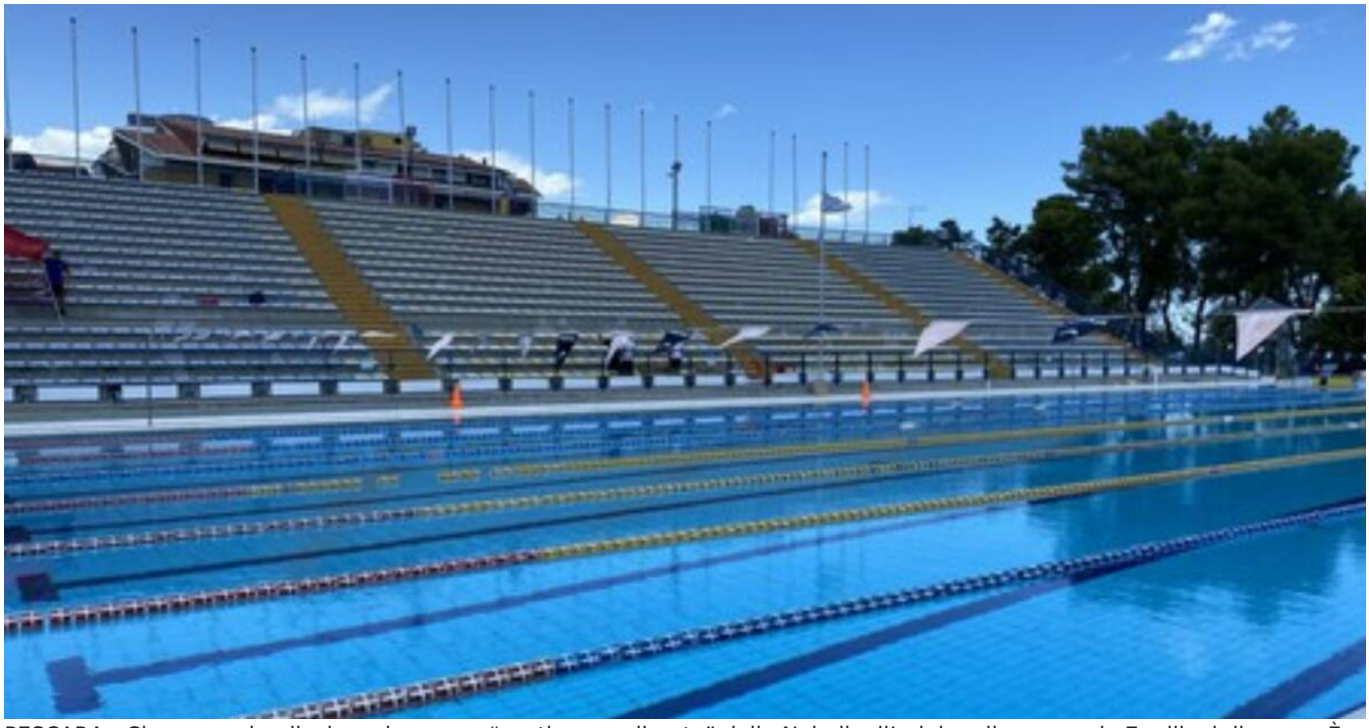
AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CRAC NAIADI DA 7 MILIONI A PESCARA: PROCURA CHIEDE TRE CONDANNE PER “GESTIONE SCELLERATA”

12 Aprile 2024



PESCARA- Cinque anni e dieci mesi per una “gestione scellerata” delle Naiadi, all’origine di un crac da 7 milioni di euro. È la pena richiesta dal pm Andrea Papalia per il commercialista pescarese Vincenzo Serraiocco, considerato il protagonista della bancarotta fraudolenta della società Progetto Sport, che nel 2017 gestiva le piscine.

Tre anni a testa, invece, sono stati chiesti per l’ex amministratore, Livio Di Bartolomeo, e per Paolo Colaneri, uno dei due soci: per l’altro, Daniele D’Orazio, è stata chiesta l’assoluzione. Serraiocco, responsabile nazionale dello Sport e commissario per la provincia di Pescara di Noi Moderati, era uno dei due ‘impresentabili’ dalla Commissione parlamentare Antimafia alle elezioni regionali dello scorso 10 marzo proprio per il processo in corso; candidato in due circoscrizioni, aveva ottenuto rispettivamente 93 preferenze a Chieti e 165 a Pescara.

Secondo l’accusa, Serraiocco avrebbe manovrato per avvantaggiarsi degli introiti importanti della società sportiva, che ogni anno incassava almeno un milione di euro. Società che poi, lo stesso commercialista, avrebbe rilevato per portarla al fallimento, nonostante i 750 mila euro di fondi stanziati dalla Regione. Di queste operazioni, ha precisato Papalia, sarebbe stato all’oscuro il commissario giudiziale. Per le difese, Serraiocco voleva solamente risanare la società, impegnata a farsi carico di tutte le spese relative ad un impianto obsoleto. Il tutto nel disinteresse della stessa Regione.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli